3

MOVIMENTO per LAVAGNA
Pino Sanguineti
sindaco
TURISMO · LAVORO · FAMIGLIA · AMBIENTE

Mozione

Oggetto: Presa di posizione in merito alla realizzazione del depuratore comprensoriale.

Considerato che:

- la volontà espressa dai cittadini lavagnesi, recepita dal Consiglio Comunale con deliberazione n.46 del 20.11.2014 è **un secco "no" alla costruzione del depuratore comprensoriale "in colmata o colmatina" alla foce del fiume Entella, impianto finalizzato a raccogliere e smaltire i liquami del Comune di Lavagna e dei comuni di Sestri Levante, della Val Petronio, Cogorno, Nè e Carasco ed in futuro Chiavari.**
- Che il protocollo di intesa, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.12 del 05.03.2013, pur essendo stato condiviso dall'Amministrazione Comunale dell'epoca che lo ha sottoscritto il 23 aprile 2013 **non risulta - per quanto noto all'Amministrazione - sottoscritto da tutti gli aderenti, formalizzato e quindi inefficace.**
- Che il documento di che trattasi è un documento programmatico che aveva tracciato un percorso tecnico condiviso al tempo da alcune parti per affrontare il tema depurazione, subordinato, **per espressa previsione, alla successiva formalizzazione, da concretizzarsi in un accordo di programma previo un concreto confronto aperto ed effettivo con tutti i cittadini interessati (art.4 del protocollo);**
- che all'epoca venne data ai cittadini una informazione a dir poco generica, confusa e contraddittoria. Anzi, venne avviata una politica di disinformazione basata sulla logica dell'intervento straordinario indifferibile, tanto è vero che **i cittadini hanno in toto respinto al mittente la proposta attraverso la volontà elettorale.**
- Che la giurisprudenza ha da tempo chiarito come il protocollo di intesa non possa sostituirsi all'attività amministrativa e comunque prescindere dall'applicazione delle regole inerenti alla stessa ai quali il Comune non può e non deve sottrarsi.
- Che la soluzione del "tappo" alla foce fiume Entella, per espressa indicazione anche progettuale, comporta un cambiamento delle caratteristiche fisiche del corpo idrico interessato e pone perplessità in ordine alla conformità con il Piano di tutela dell'ambiente marino costiero e con la difesa del territorio.
- Che l'amministrazione, nelle more di un incontro presso la Regione Liguria, con separata nota prot. 38840 del 24.12.2014, ha già chiarito inequivocabilmente **la propria volontà di tenere fede al mandato elettorale** avviando, nel contempo, la ricerca di soluzioni alternative

migliorative sul piano infrastrutturale, finanziario e sopratutto ambientale. **La messa a norma degli impianti esistenti,** previa una seria valutazione degli stessi, appare la più opportuna.

- Che, gli scriventi infine, nutrono non poche perplessità in merito al fatto che nei territori attigui, ed in particolare in tutta la Val Petronio, non ci siano gli spazi all'uopo necessari. Così come appare oltremodo oneroso il trasferimento dei liquami dal predetto comprensorio, ovvero da un bacino idrico ad un altro con importanti e costose opere sulla fascia costiera.

Il Consiglio Comunale

- E' contrario, all'unica soluzione prospettata dal protocollo di intesa di che trattasi, ovvero alla realizzazione di una **"colmata o colmatina" alla foce del fiume Entella, quale impianto finalizzato alla raccolta e allo smaltimento dei liquami provenienti dai Comuni di Lavagna, di Sestri Levante, della Val Petronio, Cogorno, Nè e Carasco e presumibilmente, in futuro, Chiavari.**

Impegna il Sindaco e la Giunta

A valutare e chiedere, sotto il profilo tecnico – amministrativo ai soggetti coinvolti la revisione del protocollo di intesa di che trattasi con una sua attualizzazione alla volontà dei cittadini.
Quanto precede affinchè sia esclusa dal programma la soluzione prevista della realizzazione della colmata alla foce del fiume Entella e della realizzazione dell'impianto comprensoriale di depurazione con i comuni della Val Petronio.

Lavagna 29.12.2014

Capogruppo del Movimento per Lavagna
cons. Dot Nicola schiaffino